



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
*Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali*



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 - Fax 0454937531
www.sanmicheli.it - ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

Verona, 19 febbraio 2015

prot. n. 1982/IV1A

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Art.1 – Normativa vigente

- Circolare M.E.F. n.25 del 19/7/2012: dispone in tema di certificazione della contrattazione integrativa e dà attuazione alle innovazioni legislative introdotte dal D.Lgs 150/2009 aggiornando le disposizioni del D.Lgs 165/2001, con finalità di armonizzazione e uniformazione degli atti nelle diverse amministrazioni e di maggiore trasparenza.
- Art. 40, § 3-sexies, 1° periodo D.Lgs 165/2001 (ri formulato): a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi predisposti d'intesa con il Dipartimento Funzione pubblica e resi disponibili con la circolare M.E.F. n.25 del 19/7/2012.
- circolari Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartim.Funzi.Pubblica del 13/5/10, n. 7, *Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27/10/09, n. 150*, pubblicata sulla G.U. n.163 del 15/7/10 nonché alle lettere circolari n.1 del 17/2/11 (*Applicazione D.Lgs. 27/10/09, n. 150. Intesa del 4/2/11. Decorrenze*) e n.7 del 5/4/11 (*D.Lgs. 27/10/09, n. 150: chiarimenti applicativi*). Integrando la relazione tecnico-finanziaria con quella illustrativa, il D.Lgs 150/2009 amplia il campo del controllo di legittimità, da quello finanziario/contabile a quello giuridico.
- Art. 40 bis, § 3 quinquies, 5° periodo D.Lgs 165/ 2001 (riformulato): nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli artt. 1339 e 1419 co.2 del codice civile.
- Art. 40, §.3-sexies, 2° periodo D.Lgs 165/2001 (ri formulato): le relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, co.1 D.Lgs 165/2001 (riformulato): il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge è effettuato dal collegio dei revisori dei conti (organo di certificazione) e dagli uffici centrali di bilancio. Un contratto di istituto, anche se vidimato dai Revisori, può quindi essere oggetto di verifica da parte degli Uffici Amministrativi Centrali del MIUR.
- Art. 40, §3-quinquies, 6° periodo D.Lgs 165/2001 (riformulato): qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio, a seguito di accertamento da parte della Corte dei conti, del Dipartim. Funz. pubblica o del M.E.F., pur rimanendo valido il contratto legittimamente stipulato, è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva.
- Art.6, § 20 lett.b) Legge n.135 del 7/8/2012: i Revisori sono tenuti a ogni altra verifica e controllo richiesti dal M.I.U.R. e dal M.E.F. Già entrati a far parte dell'Autorità di Audit MIUR (Nota MIUR A00DGPFB n.747 del 5/2/10), ne acquisiscono il senso dell'attività e vedono ampliato il potere di controllo dalla sfera di legittimità a quella di merito.

- Artt.5 § 2 e 6 §1 D.Lgs. n.165/2001, come modificati da art.2 §§ 17 e 18 L.135/2012: informativa sindacale.
- Artt.47 e 49 D.Lgs. n.165/2001, così come modificati dal D.Lgs. n.150/2009 in materia di interpretazione autentica.

PARTE I^ INDICAZIONI GENERALI

Art.2 – Obiettivi

1. La Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria del contratto integrativo si ispirano ai principi della corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, del rispetto della compatibilità economico-finanziaria, della facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e della trasparenza nei confronti del cittadino e utente.

2. Sono altresì finalizzate a supportare la delegazione trattante di parte pubblica con uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione; a supportare gli organi di controllo con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo; a fornire al cittadino / utente, che ha accesso a tali atti nell'albo del sito web delle Amministrazioni, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.

Art.3 – Modularità e aggiornamento degli schemi

1. L'organizzazione modulare consente a ciascuna Amministrazione di completare le voci ritenute rilevanti, lasciando comunque presenti le parti ritenute non pertinenti, completate dalla formula *"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"*. Spetterà all'Organo di certificazione valutare anche la coerenza delle sezioni omesse.

2. Gli schemi di relazione illustrativa e di relazione tecnico-finanziaria debbono essere considerati perfettibili ed aggiornabili in relazione all'evoluzione delle disposizioni legislative e contrattuali di primo livello oltre che alla luce delle esperienze applicative che ne deriveranno.

PARTE II LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Art.4 – Lo schema

1. La Relazione illustrativa è composta da due moduli, la cui compilazione è obbligatoria:

- Modulo 1: Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto;
- Modulo 2: Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.

Art.5 – Modulo 1: Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	
Composizione della delegazione trattante	Prof. Enrico Castellaccio CGIL Prof. Vincenzo Zamboni GILDA Assistente tecnico Gioacchino de Lucia SNALS
Soggetti destinatari	Tutto il personale docente e non docente dell'Istituto Professionale di Stato "Michele Sanmicheli"
Materie trattate dal contratto (descrizione sintetica)	<ul style="list-style-type: none"> • ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA GRAZIE A: <ul style="list-style-type: none"> ○ Funzione strumentale e commissione per l'intercultura visto l'elevato numero di studenti non

italiani;

- Funzione strumentale e commissione per l'orientamento in entrata, in itinere e in uscita al fine di limitare la dispersione e l'insuccesso;
 - Funzione strumentale e commissione per l'attivazione dei corsi IeFP così come previsto per gli istituti professionali dalla riforma della secondaria di II grado;
 - Funzione strumentale e commissione per la salute e il benessere per informare, prevenire situazioni di disagio, educare a comportamenti corretti;
 - Funzione strumentale e commissione per il supporto degli studenti disabili presenti in grande numero (prossimo al 6%) e per il crescente numero di studenti affetti da DSA (circa il 3%);
 - Commissioni o gruppi di lavoro su singoli progetti con particolari riguardo ad iniziative inerenti la legalità, la solidarietà, l'acquisizione di atteggiamenti collaborativi e responsabili;
 - Attività ricreative e sportive in orario extra-curricolare.
- **REALIZZAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO ATTRAVERSO:**
 - Centralità del ruolo del **coordinatore di classe** al fine di individuare precocemente situazioni di difficoltà e/o disagio e per assicurare un regolare contatto con la famiglia;
 - Rilevanza del ruolo dei **referenti di tirocinio** al fine di promuovere, monitorare e valutare l'attività che coinvolge obbligatoriamente tutti gli studenti delle classi III, IV e V dei servizi socio-sanitare, le classi IV dei servizi commerciali e della moda e gli studenti delle classi II e III dei corsi IFP, in vari momenti dell'anno scolastico;
 - Forme di supporto per gli studenti provenienti da altri ordini dell'istruzione o dalla formazione professionale;
 - Forme di supporto (dopo scuola, corsi IDEI e sportelli HELP) per gli studenti in difficoltà;
 - Forme di supporto (corsi ADEI) per gli studenti impegnati nel progetto Tandem promosso dall'Università di Verona o in altre iniziative di approfondimento;
 - Una particolare cura dell'attività laboratoriale;
 - Una didattica individualizzata destinata agli studenti con DSA, con BES, con Handicap, e non italiani;
 - Una progressiva articolazione della didattica per competenze.
 - **MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ATTRAVERSO.**
 - Una crescente attenzione alle forme di monitoraggio;
 - Un supporto alla dirigenza per le attività gestionali;
 - Un costante controllo della applicazione della normativa sulla sicurezza e per la diffusione della

	<p>cultura della sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • VALORIZZAZIONE DI TUTTE LE RISORSE UMANE ATTRAVERSO: <ul style="list-style-type: none"> ○ La partecipazione ai processi decisionali; ○ La trasparenza delle decisioni assunte; ○ L'offerta di spazi informativi autogestiti ad utenti ed operatori; ○ L'accesso a corsi di formazione/aggiornamento promossi dall'Amministrazione e da tutti gli enti autorizzati.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	
Intervento dell'organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla relazione illustrativa.	<p>E' stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno.</p> <p>“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” <i>Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare “i limiti e le modalità di applicazione dei titoli II e III del D.Lgs 150/2009</i></p> <p>il DirettoreSGA con propria relazione attesta la compatibilità finanziaria della spesa prevista per l'applicazione del contratto integrativo di istituto, sulla base dei fondi ricevuti; i Revisori dei Conti certificano la regolarità e la compatibilità finanziaria.</p>
	<p>Nel caso l'Organo di controllo abbia effettuato rilievi, descriverli</p>
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>E' stato adottato il piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs 150/2009:</p> <p>“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” <i>Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare “i limiti e le modalità di applicazione dei titoli II e III del D.Lgs 150/2009</i></p>
	<p>E' stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11 comma 2 del d.lgs 150/2009:</p> <p>“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” <i>Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare “i limiti e le modalità di applicazione dei titoli II e III del D.Lgs 150/2009</i></p>
	<p>E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs 150/2009:</p> <p>il testo contrattuale siglato dalla RSU e approvato dai Revisori dei Conti è sempre pubblicato sul sito della scuola.</p>
	<p>La Relazione della performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14 comma 6 del d.lgs 150/2009 “Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” <i>Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare “i limiti e le</i></p>

Eventuali osservazioni:

1. Il contratto integrativo di istituto siglato mira ad assicurare adeguati livelli di efficienza e di produttività, incentivando l'impegno e la qualità delle performances;
2. I compensi determinati per le attività di collaborazione e/o progettuali riferiti al personale docente ed ATA corrispondono a prestazioni reali;
3. Per quanto concerne specificatamente il personale ATA si riconosce un obiettivo maggior carico di lavoro a parità di dimensioni con altre istituzioni scolastiche, come si evince dal numero dei candidati esterni agli esami di stato, dal numero di candidati esterni agli esami integrativi e di idoneità, dal numero di studenti certificati, dalla presenza di corsi di formazione professionale che richiedono un regolare continuo riscontro con i competenti uffici della Regione Veneto, dalle dimensioni e dal turnover del personale a tempo determinato (mediamente tra i 50 e i 60 docenti ogni anno);
4. I compensi saranno riconosciuti a fronte della rendicontazione circa le attività svolte e sulla base della valutazione della efficacia del risultato ottenuto;
5. Il ritardo con cui si è pervenuti alla sigla del contratto integrativo di istituto è dipeso da ragioni oggettive esterne alla scuola, alla sua dirigenza e alla RSU in essa operante;
6. Tutte le attività prevedono una fase di progettazione iniziale e una rendicontazione finale

SI DICHIARA INFINE

- che il contratto integrativo di istituto ha rispettato le materie di competenza del medesimo;
- che è stato redatto nel pieno rispetto della compatibilità economico-finanziaria e dei vincoli di bilancio come da relazione tecnica del DSGA redatta e trasmessa.

Art.6 – Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto

1. Il Modulo 2 ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, ed illustra i contenuti, in modo chiaro e verificabile, per ciascun articolo previsto e/o per ogni istituto/materia regolato, attestandone la compatibilità legislativa e contrattuale.
2. Il contenuto minimo e obbligatorio della relazione è esposto in 7 articoli o lettere dalla a) alla g) di seguito specificate.
3. Circa l'utilizzo di *sistemi premianti* con criteri di valorizzazione del merito e l'indicazione dei *risultati attesi* in funzione del Piano della Performance (art.4 e Titolo II D.Lgs.n. 150/2009), essendo inapplicabili alla scuola per la mancata emanazione delle disposizioni attuative, si trascrive la formula "*parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*".

Lettera a): Illustrazione delle disposizioni del contratto

Titolo Primo – Disposizioni generali.

1. Il contratto si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato appartenente al comparto di cui all'art. 2, lettera I, del CCNQ 11/6/2007:
 - a) area professionale della funzione docente;
 - b) area professionale dei servizi generali, tecnici e amministrativi.
2. Il contratto è valido per l'anno scolastico 2014/2015. Gli effetti giuridici decorrono dal giorno successivo alla sottoscrizione. La stipulazione si intende avvenuta al momento della sottoscrizione

del contratto da parte dei soggetti negoziali a seguito del perfezionamento delle procedure di cui all'art. 47 del D.Lgs. n.165/2001. Gli istituti a contenuto economico e normativo con carattere vincolato ed automatico sono applicati entro trenta giorni dalla stipulazione.

3. Il contratto verte sulle seguenti materie, senza contravvenire o derogare "in peius" alle normative in premessa:

- a) Relazioni e diritti sindacali. Prestazioni del personale
- b) Trattamento economico accessorio;
- c) Attuazione delle norme sulla sicurezza.
- d) Formazione

4. Circa l'interpretazione autentica del contratto ed in caso di controversie nell'interpretazione del medesimo, le parti recepiscono le procedure di cui agli art.47 (così come modificato dal comma 1 dell'art. 59 D. Lgs. n.150/2009) e 49 (così come modificato dal comma 1 dell'art. 61 D. Lgs. n.150/2009) del D. Lgs. n.165/2001.

Titolo Secondo – Relazioni e diritti sindacali.

Le relazioni sindacali e l'esercizio dei diritti sindacali vengono regolamentati all'interno della scuola a norma del Capo II del vigente CCNL di comparto, del C.C.I.R. – Contratto Collettivo Integrativo Regionale del 2008, tenuto conto delle modifiche apportate dal D. Lgs. n.150/2009 e, per le procedure di concertazione, dall'art.2, §§17 e 18 L.135/2012.

Titolo Terzo – Prestazioni del Personale

Le prestazioni del personale sono coerenti con le norme del vigente CCNL, sia per quanto riguarda l'orario di lezione in classe, le ore di attività collegiale e di rapporti con le famiglie, le ore eccedenti e l'utilizzo della contemporaneità.

Il Dirigente si avvale della collaborazione di 2 docenti.

Il personale ATA opera secondo un piano predisposto dal Dsga e funzionale al POF e al buon funzionamento delle attività curriculari e migliorative dell'offerta formativa.

Titolo Quarto – Trattamento economico accessorio.

1. L'accordo riguarda l'impiego delle seguenti risorse finanziarie a titolo di compensi accessori al personale in servizio:

- FIS (Fondo Istituzione Scolastica) quantificate e comunicate dal MIUR;
- stanziamento L.440/97, finanziato dal MIUR/USR Veneto secondo il criterio del Personale e degli Alunni in organico;
- stanziamenti di Enti pubblici o privati, famiglie a seguito di contratti, accordi, convenzioni, partecipazione a bandi, iscrizioni;
- stanziamenti MIUR/USR Veneto in materia di Sicurezza, dispersione scolastica, formazione, handicap, altro.

2. La suddivisione delle risorse avviene sulla base:

- delle attività non curriculari stabilite dal POF e deliberate dagli OO.CC. per le rispettive competenze;
- dei criteri stabiliti dagli OO.CC., tenuto conto della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.

3. Le risorse finanziarie sono utilizzate per fronteggiare le seguenti priorità:

- retribuzione ore aggiuntive di non insegnamento per: funzioni strumentali, attività funzionali all'organizzazione,

- attività di progettazione, attività di ricerca strategie per accoglienza, integrazione, orientamento e tutoraggio;
- retribuzione ore aggiuntive di insegnamento del personale docente per progetti didattici di recupero, ampliamento e potenziamento del curriculum;
- retribuzione delle prestazioni aggiuntive e degli incarichi specifici al personale ATA.

4. Il Dirigente Scolastico conferisce in forma scritta gli incarichi aggiuntivi, specificandone tempi e modalità di svolgimento e relativo compenso spettante, liquidato dal MEF con cedolino unico.

5. Indennità e compensi orari (al lordo degli oneri riflessi a carico del dipendente):

- Ore aggiuntive di non insegnamento (€17,50), di insegnamento (€ 50,00) e sportello didattico (€35,00) Personale Docente;
- Ore eccedenti di sostituzione colleghi assenti Personale Docente (€26,89);
- Ore aggiuntive ATA: Dsga (€18,50) - Assistenti Amministrativi/Tecnici (€14,50) - Collaboratori Scolastici (€12,50);

Titolo Quinto – Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

1. Si recepiscono i criteri per l'attuazione nella scuola della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce del D.Lgs 626/94, del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Preso atto della disponibilità, viene individuato dalla RSU, all'interno della medesima, il rappresentante dei lavoratori con le attribuzioni disposte dal D.Lgs.81/2008..
3. Il D.S. nomina il R.S.P.P. tra il personale docente con le necessarie competenze tecniche; alla scadenza del contratto si verificherà la presenza e la disponibilità all'interno dell'Istituto, nel caso in cui non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale l'incarico viene assegnato a personale esterno. La scuola aderisce alla rete SIRVES che garantisce servizi di formazione, informazione e supporto.
4. Il Dirigente scolastico assegna, per ciascuna sede, gli incarichi per la prevenzione e la protezione, previsti dal D. lgs. 81/2008 e successive modifiche.
 - Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
 - Alle figure di sede competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
5. Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta all'ente locale (Provincia) richiesta formale di adempimento. In caso di pericolo grave ed imminente, il D.S. informa tempestivamente l'ente locale ed adotta i provvedimenti di emergenza.

Titolo Sesto – Formazione

Sarà promossa in primo luogo la formazione sulla sicurezza, seguendo un iter progressivo, compatibile con le disponibilità finanziarie, sulla base delle esigenze emerse da un'analisi autocertificata del personale docente e ATA.

Nel corso dell'anno sono e saranno prese iniziative interne di formazione per poter affrontare in modo adeguato

- Gli esami del III anno dei corsi IFP
- La seconda prova d'esame di stato sulla base delle nuove modalità previste dal MIUR
- La gestione del gruppo classe e i problemi di ordine disciplinare
- Il cooperative learning

Parimenti si darà conoscenza a tutto il personale delle iniziative esterne favorendo, nei limiti del possibile, la partecipazione del personale scolastico anche durante le ore di servizio.

Norme transitorie e finali.

1. Salvo nuova convocazione, l'Accordo diventerà definitivo trascorsi 30 giorni senza rilievi da parte di alcuno.
2. Il contratto viene sottoposto, unitamente alla certificazione di compatibilità finanziaria del DSGA, alla verifica ed alla certificazione dei Revisori dei Conti.
3. Il contratto viene inserito all'Albo on – line del sito web d'istituto www.sanmicheli.it, nonché trasmesso alle Agenzie ARAN - contratto.integrativo@pec.aranagenzia.it e CNEL - trasmissionecontratti@cnel.it.

Lettera b): sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del F.I.S.

1. Il FIS viene costituito secondo il criterio proporzionale in rapporto al numero di docenti ed ATA in organico di diritto: il 75% del totale destinato al personale docente, il 25% del totale destinato al personale ATA,
2. Il FIS viene utilizzato per le voci MIUR – MEF riportate nel verbale dei Revisori dei Conti di “*Certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo*”

Lettera c): effetti abrogativi impliciti

1. La contrattazione integrativa in esame abroga e sostituisce tutti i contratti integrativi precedenti.

Lettera d): illustrazione e attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Lettera e): Illustrazione e attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Lettera f): Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo (Performance)

1. La parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato, in quanto inapplicabile alla Scuola per la mancata emanazione delle disposizioni attuative del D.Lgs. 150/2009.

Lettera g): Altre informazioni utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

1. Il Contratto non prevede “distribuzioni a pioggia” delle risorse, ma è incentrato su un livello di produttività individuale e collegiale funzionale alla qualità della didattica e del servizio e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal POF.
2. La ripartizione iniziale potrà subire variazioni, conseguenti a monitoraggio, verifica e valutazione delle attività svolte da parte della RSU.

Si riporta infine l'assegnazione comunicata dal MIUR:

Relativamente ai 4/12esimi si rimanda alla nota: “COMPETENZE FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE AL NETTO DELL'IRAP E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELLO STATO A.S. 2014/2015 E.F. 2014 - Avviso di erogazione tramite Cedolino Unico MOF sett-dic 2014, in attuazione dell'Intesa del 7 agosto 2014 (DDG n. 78 del 5 novembre 2014)” .

Relativamente agli 8/12esimi: “Nota protocollo n. 18313 del 16 dicembre 2014 avente per oggetto - Istruzioni per la predisposizione del Programma Annuale per l'e.f. 2015”.

Questa nota presenta un refuso indicando il periodo gennaio-dicembre 2015 poi corretto con la successiva nota n. 18582 del 19/12/2014

CAPITOLO	PIANO GESTIONALE	OGGETTO	IMPORTO
2149	5	FIS comprensivo attività didattiche per recupero	66.297,65
2149	5	FUNZIONI STRUMENTALI	4.415,06
2149	5	INCARICHI AGGIUNTIVI	2.733,42+681,85= 3415,27
2149	6	ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	3.593,00

Verona, 19 febbraio 2015

La DS Lina Pellegatta

